



il giornale dello Spinone

N° 36 - Maggio 2010

QUINTO VUOL ESSERE PRIMO

di Marcello Davide

Un giovane Spinone si fa notare per le doti di precocità e versatilità.

L'avevo chiamato Quinto ed era un cucciolotto di pochi mesi che mi fissava dritto negli occhi con un'aria intelligente ed una spiccata personalità.

Era però piuttosto gracile, ragione per la quale lo affidai all'amico Ciro Servillo che aveva già suo padre, cioè Cobra (per l'esattezza Davidensi's Cobra) che per tirar su cuccioli era un mago.

Mingherlino com'era, Ciro dapprima disse che era "il brutto anatroccolo" ma le sue premurose cure e l'amore ottennero in breve un risultato sorprendente, trasformando il debole cucciolotto in un aiutante giovanotto pieno di vitalità. Aveva appena sei mesi quando Ciro mi diede notizia della prima prodezza su di una quaglia selvatica fermata e riportata.

Venne poi novembre ... e la stagione delle beccacce.

In una giornata di pioggia torrenziale, con Arno e con il giovanissimo Quinto: quant'acqua quel giorno in quel magnifico bosco, dove il giovane e l'adulto si fecero onore trovando e fermando ciascuno "la regina".



Per Quinto fu un battesimo che prometteva grandi cose.

Ciro è anche un fanatico dei beccaccini e quindi portò più volte il giovane allievo negli acquitrini di cui la nostra zona è ricca: anche sull'impegnativa freccia alata, Quinto si fece subito onore con ferme plastiche ed imponenti.

L'anno dopo si aggiunse la triste circostanza che ha visto la pre-



Croccoloni a primavera



tura morte dello Spinone di un altro amico, quel Giuseppe Barba, (Peppe per gli amici) noto sia per la passione venatoria che per il rinomato ristorante "La tagliata" in quel di Positano.

Come si fa a lasciare un amico senza cane in piena stagione di caccia?

Quinto allora è stato affidato a Peppe che se l'è portato sui monti Lattari a beccacce.

Ed anche lì il giovane Quinto ha messo in mostra tutto quel che la sua natura precoce poteva far ammirare.

In febbraio di quest'anno c'è stata la trasferta a Zara a conoscere le magiche storne della Dalmazia ed è stato un continuo segnalare il frullo delle grigie signore alate che si levavano in volo davanti alle lunghissime ferme del giovane Spinone.

Ora – a marzo – c'è stato l'appuntamento con i croccoloni, anche loro egregiamente trattati nei nostri prati umidi.

Insomma: si chiama Quinto, ma ha tutta l'intenzione di conquistarsi il posto di Primo della classe!